

UDINE. Volo di linea e niente auto blu per le varie tappe in Friuli Venezia Giulia

«Berlusconi sproloquia» Tabacci pronto alla sfida

**IL LEADER DI CENTRO DEMOCRATICO CON RIVERA E BERTOSSI IN REGIONE
ALLEANZA MONTI BERSANI POSITIVA PER FARE LE RIFORME NECESSARIE**

ANDREA PIERINI
redazione@ilquotidianofvg.it

► Bruno Tabacci al fianco di Enrico Bertossi, esponente in Friuli Venezia Giulia del movimento Centro Democratico che alle politiche nazionali sosterrà Bersani mentre alle amministrative la Serracchiani. Tabacci, che era sullo stesso volo di linea di Monti e Vendola da Roma a Venezia, ha girato il territorio senza auto blu e dopo il primo comizio a Pordenone si è spostato a Udine in serata. Raggiunto telefonicamente il leader del movimento non si tira indietro anche sulle domande di attualità partendo proprio dall'apertura tra Bersani e Monti: «Mi sembra che questo paese ha bisogno di riforme se vuole tenere il passo degli altri paesi europei, se vuole tenere in tasca l'euro, se vuole evitare di andare in una crisi dai risvolti argentini ha bisogno di riforme strutturali, più forze ci sono che convergono su questa linea e meglio è. Il centro sinistra punta a vincere le elezioni e non allo stallo».

Di Berlusconi durante le primarie non avete mai parlato ora invece sempre, cos'è cambiato?

«Berlusconi durante le primarie non c'era, sembrava espatriato ad Antigua ora è in campo e tutti i giorni par-



REGIONE. Il leader di Centro Democratico Bruno Tabacci ANSA

la ammorbando l'aria è chiaro che dobbiamo rispondere. Quando non era ad Antigua era in Kenia da Briatore. Come si faceva a tirare in ballo uno che era in vacanza a Malindi. Adesso è sceso in campo e tutti i giorni sproloquia spiegando agli italiani che lui non c'entra e la crisi l'hanno innescata altri. Lui è il più grande esteta della bugia, "pifferaio magico" non a caso è un mio copyright».

Lei ha vissuto tante stagioni politiche ma in futuro pensa che potremo tornare a una campagna elettorale come nel pre '94 quando al centro vi erano i contenuti?

«Anche allora esistevano "polemist" come Almirante e Paietta ma era una politica fatta da persone che ne avevano un'ispirazione profonda e ideologica e credevano in quello che dicevano».

Il Fvg sta vivendo in pieno lo crisi e le aziende vanno in Austria o Slovenia, voi sarete al fianco della Serracchiani, come si può evitare questa "fuga"?

«Questi vantaggi per l'Austria piuttosto che per la Slovenia sono destinati a durare poco perché non sono vantaggi strutturali ma si consumeranno perché è evidente che l'Europa ormai deve considerarsi come un nucleo che ha bisogno per evitare squilibri. Io penso che la politica europea dovrà concentrarsi nei prossimi mesi attraverso una ripresa dello sviluppo lasciando la strada della finanza per quella dell'economia reale. Più aiuti alle aziende creando un sistema economico che sia virtuoso ed efficace».

Una battuta finale: Berlusconi ha puntato su Balotelli, lei su Rivera?

«Rivera è un grande amico, uno sportivo da indicare ai più giovani che veniva da ambienti umili senza montarsi la testa, se Balotelli riuscirà a fare così io ne sarò felice. Io preferisco puntare su Rivera piuttosto che su dei politici scalzacani, Rivera è un politico raffinato perché è uno sportivo raffinato. Poi ovviamente c'è Bertossi che ha il mio massimo appoggio anche per le regionali».